

WELCOME TO

SPRING!



WELCOME TO SPRING!

dei proff. Paolo Gennari e Laura Zani

La copertina di questo mese ci preannuncia un risveglio di energie e di brio connesso all'arrivo della Primavera.

I nostri redattori spuntano con i loro sorrisi, come i fiori nel cortile della scuola.

Luce, colore e allegria animano questo periodo, senza dimenticare l'impegno e il coinvolgimento che tutti mantengono nel portare avanti l'attività del giornale.

Anche questo mese sono tanti i reportage e gli approfondimenti dei nostri redattori: si va dall'attualità alle curiosità, da uno speciale sulla kermesse sanremese alla tecnologia, passando per l'amata sezione @SCHOOL, nella quale si racconta in prima persona tutto ciò che è avvenuto di interessante alla SMA. Gite, concorsi, progetti, attività...il tutto per promuovere un protagonismo positivo degli studenti, che sono sempre al centro della nostra attenzione educativa.

Lasciatevi trasportare da tutto questo entusiasmo, addentratevi assieme a noi in questo luminoso giardino di notizie, e che ogni pagina rappresenti un piccolo spazio per assaporare ciò che significa vivere la nostra scuola.

Buona lettura!

I Direttori

PRIMAVERA ALLA SMA



LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

1

GIORNATA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO

di Clarissa Dei, Nicole Frasi e Camilla Tricoli

I reati di terrorismo sono atti commessi allo scopo di esercitare gravi intimidazioni sulla popolazione, costringere indebitamente i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto.

Questa è la definizione di terrorismo data dalla UE.

Purtroppo atti terroristici avvengono sempre più spesso e privano della vita migliaia di persone. Per questo l'Unione Europea ha deciso di dedicare alle vittime degli attentati una giornata.

L'11 Marzo è il giorno della memoria delle vittime del terrorismo all'interno dell'Unione Europea. A seguito degli attentati che hanno sconvolto Madrid nel 2004 e Londra nel 2005, il Parlamento Europeo ha decretato che l'11 marzo, il giorno in cui è avvenuto l'attentato nella capitale spagnola, sia la Giornata europea per le vittime del terrorismo. Ovviamente questa scelta è stata presa anche per mostrare la vicinanza alle famiglie e agli amici delle vittime.

L'attentato contò 2248 vittime, 191 morti e i restanti feriti gravemente.

Teresa Jiménez-Becerril, ex membro del parlamento europeo e politica spagnola, dice: *"La voce e la memoria delle vittime sono le armi più forti per combattere il terrorismo. I terroristi vogliono il nostro silenzio, perché così tutta la società può scordare gli orribili crimini commessi. Ma se continuiamo a ricordare, li obblighiamo ad assumersi le proprie responsabilità e con le nostre testimonianze riporteremo la giustizia, che è quello che chiedono tutte le vittime"*.

Infatti è proprio a questo che serve selezionare delle date per rappresentare certi avvenimenti, se nessuno di noi ne parla nessuno se ne ricorderà e i crimini saranno come non commessi. L'11 Marzo, proprio come tutte le altre commemorazioni, rende, almeno per quanto possibile, giustizia alle vittime.

“

Ogni attacco terroristico è un attacco a tutti noi e ai valori di una società libera e aperta. Dobbiamo essere uniti contro la violenza e l'odio.

DAVID SASSOLI
Presidente del Parlamento europeo

GIORNATA EUROPEA IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL TERRORISMO



LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

2

TRATTORI E PROTESTE

di Andrea Re e Francesco Manzati

Dall'Italia alla Germania, dal Portogallo alla Francia e dall'Olanda alla Romania ben 1400 trattori si sono schierati sulle strade in segno di protesta verso i nuovi obiettivi per la sostenibilità dell'agenda 2030. Proprio Bruxelles è stata l'epicentro del caos. Anche la statua di Beaufort, davanti alla sede europarlamentare, è stata bruciata, vandalizzata e poi sostituita da un manichino di un contadino strozzato.

A scatenare tutto questo sono state le decisioni della PAC (Politica Agricoltura Comune), che ha stabilito la riduzione del 20% di uso di fertilizzanti; la destinazione di almeno il 4% dei terreni ad usi non produttivi; divieti su alcuni tipi di pesticidi.

Inoltre, a rovinare i sogni dei contadini arriva anche il conflitto russo-ucraino, che ha aumentato il costo delle materie prime.

A Bari un episodio rilevante: un corteo di 80 trattori ha "sfilato" per le vie della città chiedendo un colloquio con il sindaco. Il corteo ha protestato soprattutto sulla decisione della PAC (Politica Agricoltura Comune), che ha imposto il divieto di uso di pesticidi per motivi di inquinamento.



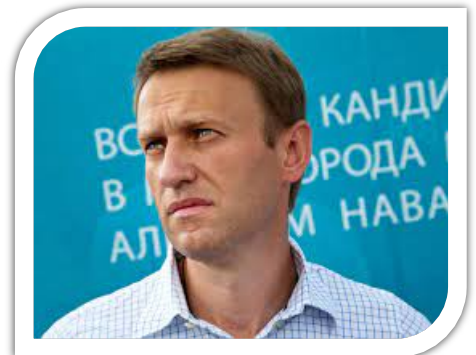
3

LA MORTE DI ALEXEI NAVALNY

di Wen Capellani e Antonio Curcio

Alexei era un avvocato, politico e blogger russo, ma soprattutto oppositore di Putin. Alexei si è distinto per le sue campagne contro Putin e a favore delle riforme per la trasparenza, in più è stato condannato molte volte per ragioni che l'Occidente ritiene false. Nel 2020 fu avvelenato con un gas nervino altamente letale, ma sopravvisse e accusò direttamente Putin. Tuttavia, il 16 Febbraio, mentre era detenuto in un campo penale nell'Artico Russo, secondo la polizia penitenziaria ha perso conoscenza durante una passeggiata. Ci sono moltissime speculazioni e accuse riguardo le circostanze della sua morte: molti sostengono che possa essere stato un assassinio. Infatti le coincidenze dietro a questa morte sono tante: le telecamere erano spente, molti poliziotti erano in pausa e nessuno sembra averlo visto. È stata avviata un'indagine, ma dubitiamo che questa possa essere trasparente ed equa. Navalny aveva criticato spesso le azioni, soprattutto quelle militari del governo, per questo si hanno tanti sospetti.

Mentre la guerra imperversa e i morti aumentano fra tutte le file, non ci resta aspettare che giustizia sia fatta.



LA GITA A MONACO

di Benedetta Carriero Roda, Anita Iannuzzi ed Elena Premoli

Quest'anno le terze hanno visitato Germania e Austria attraverso una gita strutturata in diverse tappe. Le classi si sono divise in due gruppi a seconda della data di partenza: dal 27 febbraio al 1 marzo sono partite le sezioni A e D, mentre dal 5 al 8 marzo sono andate la C e la B.

Il programma per i quattro giorni di permanenza all'estero ha cercato di ricostruire un itinerario che puntava a mostrare agli studenti le principali attrazioni culturali che la Germania e l'Austria possono offrire. La scansione giornaliera delle visite era organizzata nel seguente modo:

- 1) Partenza da San Donato alle 6:15 e arrivo al castello di Linderof, cena e pernottamento a Monaco di Baviera;
- 2) Tour a Monaco (con visita dei musei) e giro per il Museo delle Scienze e Tecnologie;
- 3) Visita al campo di concentramento di Dachau, visita all'Alte Pinakothek e passeggiata nel centro di Monaco;
- 4) Gita ad Innsbruck e ritorno per le 21:00.

Appena abbiamo letto il programma, tutti noi eravamo emozionati per l'avvento della gita. Nonostante alcune divergenze incontrate con i documenti della Questura, alla fine siamo riusciti a partire senza troppi intoppi organizzativi. Ora condivideremo la nostra esperienza personale all'estero e le nostre opinioni sul viaggio in generale.

Anita

Mi ha colpito molto quando siamo andati a Dachau perché abbiamo potuto comprendere ancor più da vicino le condizioni di vita dei deportati e le loro sofferenze. È stato un forte impatto emotivo quando abbiamo visto i forni crematori e la camera a gas, poiché sono stati la causa della morte di tantissime persone innocenti. A Dachau sono anche presenti dei monumenti commemorativi per tenere vivo il ricordo, come il Memoriale ebraico, la Cappella "Todesangst-Christi" cattolica e una statua che rappresenta degli uomini legati tra loro dal filo spinato. In conclusione essere andata a Dachau è stato molto costruttivo per comprendere a fondo l'orrore della Seconda Guerra Mondiale e l'importanza di non rimanere in silenzio davanti alle ingiustizie.

Elena

Di questo viaggio mi è rimasto particolarmente impresso il tour della città di Monaco e dei suoi monumenti storici e culturali. La guida era molto disponibile e vivace e ha reso la spiegazione molto avvincente con l'utilizzo di marionette e piccole recitazioni, ma anche premiando i ragazzi che intervenivano in maniera costruttiva alla spiegazione con braccialetti colorati. Inoltre mi sono molto piaciuti i monumenti visitati, come per esempio il Duomo, la birreria Bürgerbräu, dove ci fu il famoso Putsch di Monaco, e una statua dove vi è un "altare" dedicato alla popstar Michael Jackson. Non ero mai uscita dall'Italia prima e questa gita è stata l'occasione per visitare posti nuovi e arricchirmi culturalmente. Mi è piaciuto molto e spero che anche i ragazzi che verranno dopo di me avranno l'occasione di partecipare ad una gita interessante e particolare come questa.



Benedetta

Secondo me la gita è stata un'occasione stupenda per trascorrere il tempo tra compagni e per visitare un paese straniero con gli amici. La meta che mi ha entusiasmato maggiormente è stato il Deutsches Museum, il più grande museo della scienza al mondo. Siamo passati per diverse sale, alcune talmente grandi che erano in grado di contenere aerei da caccia e simulatori di volo. La visita è durata un paio d'ore, ma non è stata troppo pesante (anche perché fuori faceva molto freddo, mentre all'interno la temperatura era confortevole). Ho apprezzato molto anche l'Alte Pinakothek, soprattutto i lavori di esposizione compiuti dai nostri compagni sui quadri prescelti. La sala che mi è piaciuta di più era l'ultima, anche se noi per sbaglio l'abbiamo vista per prima! Lì erano esposti quadri provenienti da altre pinacoteche, come ad esempio i girasoli di Van Gogh e le ninfee di Monet.

Esperienza un po' forte, ma con molti spunti di riflessione, è stata il tour al campo di concentramento di Dachau, dove siamo entrati in contatto con la crudeltà compiuta dai nazisti contro tutte quelle categorie di persone "non degne" di far parte del Terzo Reich. Durante il giro per le vie di Monaco, nonostante la pioggia, siamo riusciti ad apprezzare le bellezze della città e a trovare diversi riferimenti storici, come il Putsch di Monaco, una galleria con una targa a memoria della Notte dei cristalli e la birreria dove Hitler esponeva le sue opinioni, prima base della formazione del partito nazista. Ovviamente, però, i momenti migliori a mio parere sono stati quelli trascorsi durante i pranzi liberi, le cene e i tragitti in pullman, dove abbiamo avuto l'occasione di stare uniti fra classi diverse. Penso che questa gita sia stata interessante ma anche divertente, perciò la consiglio positivamente a tutte le prossime classi terze.





L'ESILARANTE GITA DELLE SECONDE A SANTA CATERINA VALFURVA

di Elia Nobili

Giovedì 1° febbraio le classi seconde medie sono partite per una gita indimenticabile sulla neve a Santa Caterina Valfurva. I due autobus con tutti noi ragazzi sono partiti alle 9:30 per Santa Caterina Valfurva, con un ritardo di circa due ore a causa dei controlli della polizia locale; il viaggio è stato lungo, ma alla fine siamo arrivati alla casa vacanze "La Benedicta", dove i due proprietari ci hanno accolto calorosamente.

Gli assistenti di classe, dopo averci riunito in un piccolo salone, hanno annunciato le varie camere dove avremmo soggiornato per una notte e, dopo l'arrivo e l'assegnazione, ci hanno fatto andare a pranzo; gli albergatori avevano preparato il riso allo zafferano, la cotoletta e vari contorni.

Nel pomeriggio, dopo esserci preparati, siamo scesi in paese; durante il breve tragitto si è scatenata una vera e propria battaglia a palle di neve (sporca) accumulatasi ai lati della strada; più che neve erano pezzi di ghiaccio e uno ha colpito in pieno la professoressa Marcato che, anche se voltandosi immediatamente, non ha individuato il suo attentatore.

Al paese chi sciava ha noleggiato l'attrezzatura, anche qui c'erano difficoltà nel mettere gli scarponi e il professor Gennari e la professoressa Marcato, con una buona dose di pazienza, hanno dovuto aiutare un ragazzo su tre. Dopo ciò siamo andati lì vicino, alla pista dei bob. C'erano solo cinque slittini per classe, così per fare una scivolata dovevi metterti in fondo alla discesa e bloccare i "fortunati" in possesso dei mezzi; la sera siamo partiti per la ciaspolata con le torce e le guide. Il percorso originario



pomodoro e wurstel con patatine), la quale sinceramente non mi ha fatto impazzire.

La discesa è stata più facile e veloce, siamo arrivati in albergo alle 10:30, ci siamo riuniti in salone, dove ci hanno dato istruzioni per la giornata seguente.

L'indomani mattina ci siamo divisi in base a quale attività avessimo scelto: chi pattinava è andato ad un laghetto ghiacciato dove Chiara, la novizia che ci ha accompagnato da metà primo quadrimestre, ha fatto fare dei balletti e ha aiutato chi metteva i pattini per la prima volta.

Chi andava a sciare invece è tornato al paese, ha ritirato sci e scarponi ed è partito con la navetta per prendere l'impianto di

risalita che portava alle piste; la scena del tragitto dal noleggio alla stazione delle navette è stata spassosa, dato che il marciapiede era ghiacciato c'era chi cadeva, chi non riusciva a trasportare gli sci e chi trovava a chi farli portare in cambio di reggergli le bacchette.

Alle piste ci hanno suddiviso in gruppi: chi non sapeva sciare, chi sapeva sciare e chi sciava benissimo; il comprensorio era piccolo ma curato e ben tenuto, l'unica pecca era la presenza degli skilift per risalire la collina innevata che facevano strage di cadute.

Al nostro ritorno ci stavano aspettando tutti e i camerieri avevano già iniziato a servire il pranzo, il viaggio di ritorno è iniziato alle 15:30, per poi concludersi verso le 19:30.

Personalmente è stata una bella esperienza, a parte la ciaspolata sfiancante, che a mio avviso andrebbe rivista e fatta con un sentiero più favorevole. Spero che quest'articolo vi sia piaciuto, alla prossima!



COME LA SMA HA RICORDATO LA SHOAH

di Federico Caruana e Rosa Iannuzzi

Quest'anno la nostra scuola, durante la Giornata della Memoria, ha deciso di ricordare la Shoah approfondendo la figura di Sir Winton, andando a vedere un film, e organizzando una gita per le terze al binario 21.

Nicholas George Winton era un filantropo britannico che prima dello scoppio della seconda guerra mondiale salvò molti bambini ebrei di origine cecoslovacca. Lui nel 1938, quando le ideologie naziste erano nel pieno del loro sviluppo, fece un viaggio a Praga, dove incontrò molti bambini ebrei che scappavano

con la loro famiglia a causa di una invasione imminente da parte di Hitler, rischiando di finire nei campi di concentramento. Per questa ragione, insieme ad una associazione della zona, organizzò per loro dei viaggi con alcuni treni speciali per arrivare in Inghilterra al fine di essere affidati temporaneamente ad altre famiglie in attesa della fine della guerra. Per realizzare questi spostamenti, Winton doveva eseguire molte pratiche, ovvero chiedere una autorizzazione ad un rabbino

della zona per recuperare un elenco dei nominativi dei bambini, con lo scopo di creare un visto e farli partire e scattare delle foto a tutti i ragazzi per mandarle ai genitori affidatari, che potevano scegliere chi prendere. Secondo noi, questo è il lato oscuro nascosto in questa opera di bene, perché ad esempio nel film si è visto che un bambino con una macchia sul viso non è stato preso, mentre i suoi fratelli se ne sono andati. Questa scena ci ha strappato il cuore, perché i genitori affidatari avrebbero dovuto

desiderare il bene di questi bimbi, che meritavano di essere salvati e accuditi, senza essere scartati a causa del loro aspetto esteriore.

Nicholas Winton si era prefissato che doveva condurre in Inghilterra 2500 bambini e riuscì a portare a termine otto viaggi, salvandone 669. Per questa ragione, non si è mai sentito un vero eroe e fino agli anni '80 è andato avanti a pensare di non aver fatto nulla, considerandosi un fallimento per non essere riuscito a completare la sua missione. Lui si

focalizzava solo sui 1800 ragazzi non sopravvissuti, non sui 669 che hanno avuto la possibilità di trascorrere una vita serena e migliore grazie al suo contributo. Dopo la trasmissione "That's Life", dove si è rivelato quello che ha compiuto, è stato nominato cavaliere dalla Regina Elisabetta per i suoi "servizi all'umanità".

Il 19 febbraio, le terze hanno vissuto un'esperienza unica, perché si sono recate al Binario 21 di Milano.

All'entrata si trova un maestoso muro con incisa la parola "Indifferenza". Liliana Segre, senatrice a vita e sopravvissuta all'Olocausto, ha deciso di rappresentare questa parola, perché è stata la protagonista del periodo nazista. La colpa di quello che è accaduto non ricade solo sui tedeschi, ma anche sulle persone che sono rimaste neutre, che non prendevano posizione e che non facevano nulla per cambiare le cose. È per questo motivo che si ricordano i giusti come Winton, che hanno fatto una buona azione senza pretendere nulla in cambio.



Successivamente, c'è la possibilità di salire sul treno con cui gli ebrei venivano portati ad Auschwitz; più che treni erano carri bestiame. Inizialmente la stazione centrale, progettata da Stacchini, era stata creata con un sistema per separare i binari superiori, con i treni passeggeri, e quelli inferiori, dove venivano trasportate le merci e gli animali, messi su dei vagoni appositi. Questi ultimi erano portati al piano terra tramite una struttura che può sembrare un ascensore. Sicuramente l'architetto non aveva neanche immaginato che poi ciò sarebbe servito ad uno scopo così crudele. Mettere i piedi su un posto dove molti hanno sofferto e hanno trascorso le ultime ore della loro vita fa effetto e ti sconvolge. Proseguendo l'esperienza, si possono trovare su un pavimento le targhe dove sono incise le date e le destinazioni dei viaggi e un murale, dove sono proiettati i nomi di chi è stato deportato. Sono scritti 700 nomi e solo 27 sono sopravvissuti (lo si può capire perché sono in arancione), e ciò è impressionante, perché in questo momento comprendi che i campi di concentramento furono una vera e propria macchina della morte. Per concludere, si può entrare in una stanza buia con una luce, dove ci si può sedere per riflettere e trovare un po' di pace. Il tour al binario 21 è infatti progettato per non sedersi, perché non si può stare comodi e tranquilli in un posto del genere. Bisogna invece meditare un all'interno di apposite stanze, dove sono proiettate delle interviste ad alcuni superstiti che raccontano le loro storie. Se pensate che il binario 21 sia un museo vi sbagliate, perché è un'esperienza unica che aiuta a ricordare, perché il passato non si deve cancellare, ma è grazie ad esso che noi siamo le persone che siamo.



LE ROSE DELLA 2^A

di Rosanna Moroni

Il progetto delle rose è stato ideato principalmente da me, con un piccolo aiuto del prof. Gennari per l'aspetto pratico. Questo progetto è nato quando ero in prima e stavo ordinando i fiori per la mia cresima. Quel giorno vidi un foglietto sul quale c'erano scritti alcuni colori delle rose e, per ognuno, erano associati tre significati.

Quel pomeriggio mi concentrai pertanto a ideare un progetto per rafforzare i legami della mia classe. Così, la settimana

seguente, spiegai ai miei compagni il lavoro: la classe si deve dividere in coppie, che sarebbero state estratte, ognuno attraverso i colori avrebbe dovuto dedicare all'altra persona della coppia un messaggio o un augurio, mentre il prof. Gennari avrebbe dedicato una rosa a tutta classe.

Abbiamo distribuito un foglio con stampata la sagoma di una rosa; dopo aver finito di colorare, sotto abbiamo scritto quale significato tra i tre per ogni colore era stato scelto e il perché. Facendo questo lavoro ci siamo avvicinati e i miei compagni hanno potuto conoscere il mio lato creativo.

Quest'anno, con l'avvicinarsi di San Valentino, ho ripensato all'anno scorso e a questo bellissimo progetto. Ho proposto al professore di rifarlo, ma in modo leggermente diverso. Questa volta la rosa è stata divisa

in due, per dedicare un messaggio anche in relazione all'evoluzione tra l'anno scorso e quest'anno. I miei compagni sono stati entusiasti di rimettersi in gioco. È stato bello, infatti, scoprire il cambiamento e la crescita dei nostri legami. Per ringraziare il prof. Gennari, gli abbiamo dedicato, in base a un sondaggio a cui ha partecipato tutta la classe, i colori di una rosa speciale, la cui dedica è stata scritta da me e Cristina. Quest'anno ci siamo commossi quando abbiamo letto la rosa del professore e noi le nostre.

Le rose sono più belle dell'anno scorso perché ci siamo avvicinati di più.

Questo progetto è migliorato grazie al contributo dei miei compagni e del professore. Ovviamente faremo una terza edizione per la 3A. Chissà cosa ci inventeremo...io un'idea ce l'ho già, ma niente spoiler!



IL CONCORSO DI LOGICA DEL SAN RAFFAELE: CE NE PARLA IL VINCITORE

di Alessandro Tontini



Ciao a tutti, io sono Alessandro Tontini e qualche settimana fa ho partecipato a un concorso di logica al Liceo San Raffaele.

Per le persone che non lo conoscono, è simile al Kangarou.

Non è un concorso con tanti partecipanti come il Kangarou, ma è comunque un bel concorso.

Eravamo 41 partecipanti, di cui molti della nostra scuola, e abbiamo dovuto affrontare una serie di domande di logica.

Questa era la seconda edizione e, per essere agli inizi, questo concorso ha riscosso un grande successo.

Ora vi racconterò la mia esperienza personale.

Circa un mese fa il preside ad un buongiorno con tutte le seconde medie ha spiegato che il Liceo San Raffaele aveva organizzato un concorso di logica.

Io, avendo deciso di non partecipare al Kangarou dopo la delusione dell'anno scorso, ho capito che avevo bisogno di mettermi alla prova, ma con meno pressione.

Due settimane fa, così, io e altri 40 partecipanti siamo andati al Liceo San Raffaele. Lì ci hanno divisi in delle salette, ci hanno consegnato le domande e, dopo averci spiegato le regole, hanno fatto partire il tempo. C'erano domande difficili e altre più facili.

Ho finito 20 minuti prima dell'ora concessa e, per smaltire la tensione, ho deciso di fare una partita a biliardino con i miei compagni in questa avventura.

Sulla strada del ritorno ho detto a mio padre alcuni dei quesiti più difficili, scoprendo che anche secondo lui le risposte che avevo dato erano giuste.

Una settimana dopo hanno scritto a mia mamma dicendole che ero tra i primi 30 partecipanti.

Successivamente, domenica, sono andato alla premiazione e, dopo aver chiamato dal decimo al secondo classificato, è arrivato il momento del primo classificato.

Il preside ha detto: "La prima posizione è di... Alessandro Tontini!".

È incredibile come l'ansia di due settimane svanisca in un attimo.

Non ho nemmeno esultato, non mi piace vantarmi e poi ero troppo sorpreso anche solo per parlare.

È stata, infatti, la mia compagna Rosanna ad aver detto della mia vittoria al concorso del Liceo San Raffaele.

Questa è la storia di come sono passato da una delusione al Kangarou a un'incredibile vittoria!

Due settimane fa, così, io e altri 40 partecipanti siamo andati al Liceo San



INTERVISTA A DARIA ROCCO E MICHELE AMMIRABILE

di Sara Contu e Agnese Origi

Per questo numero abbiamo deciso di porre delle semplici domande a Michele e Daria, entrambi insegnanti del doposcuola, ai quali siamo molto legate, per sapere cosa ne pensano della Maria Ausiliatrice e come si trovano con i ragazzi.

- 1) **Da quanto tempo lavori in questa scuola?**
- 2) **Hai avuto altri lavori prima della Maria Ausiliatrice? Se sì, quali?**
- 3) **Era il tuo sogno lavorare in una scuola? Se no, quale era?**
- 4) **Ti stai trovando bene qui?**
- 5) **Quando andavi a scuola qual era la tua materia preferita?**

Risposte di Daria

- 1) Lavoro alla scuola Maria Ausiliatrice da circa 7 anni e mezzo.
- 2) No, però prima lavoravo nel servizio civile.
- 3) No, ma lavorare con i ragazzi delle medie sì.
- 4) Sì, sono passati sette anni e mi sto trovando bene!
- 5) Le mie materie preferite erano storia e inglese.

Risposte di Michele

- 1) Questo è il secondo anno.
- 2) No, non ho avuto altri lavori prima di questo.
- 3) No, non pensavo di lavorare una scuola.
- 4) Sì, molto bene!
- 5) La mia materia preferita era matematica.



in

DA TELEMACO A ULISSE: IL RUOLO DI PADRE. CE NE PARLA IL PROF. NIBALI

di Umberto Zorzi

Quest'anno, come da consuetudine nella nostra scuola, si è tenuta, nella ricorrenza della Festa del Papà, una conferenza sulla paternità, sul ruolo del padre e sui tipi di rapporti che ci possono essere tra padre e figlio.

Il professor Nibali (scrittore, poeta e giornalista) durante la conferenza ha detto che esistono tre tipi di rapporti padre figlio: il primo dell'appartenenza (Telemaco – Ulisse), Il secondo del desiderio (Telegono – Ulisse) ed infine quello della libertà e del padre che fa spiccare il volo al figlio rimanendo in secondo piano (Ulisse- Laerte).

Il primo, dell'appartenenza, rappresenta il rapporto bilaterale tra padre e figlio: infatti Telemaco senza Ulisse non avrebbe potuto prendere il potere e affermarsi e per questo motivo gira tutte le isole della Grecia in cerca dell'uomo che era suo padre mentre a casa sua madre alle prese con i Proci, che volevano sposarla, applica la legge di Ulisse.

Il secondo tipo di rapporto del desiderio è unilaterale poiché Telegono è figlio illegittimo di Ulisse nato da Circe, mentre il padre stava salpando dall'isola. Per Telegono il più grande desiderio era essere riconosciuto dal padre, che aveva conosciuto come uomo valoroso dagli uomini che arrivavano sull'isola di Circe, ma Ulisse anche quando arrivò Telegono non lo riconobbe anzi pensò che fosse un usurpatore e tentò di ucciderlo e per quel motivo Telegono difendendosi uccise il padre. Secondo il professor Nibali questo è causato dal fatto che il tipo di rapporto dei due era malato: infatti, Ulisse non riconosceva Telegono come figlio e solo Telegono si impegnava nel rapporto e per questo la fine non è stata positiva.

Il terzo tipo di rapporto quello tra padre e figlio in modo libero ed il padre che rimane in secondo piano per far spiccare il volo al figlio: infatti, Laerte educò uno dei più famosi eroi greci; egli è il padre contadino che, quando suo figlio va in guerra, rimane a casa a curare il roseto perché ormai si è realizzato e non ha bisogno di stare via da casa vent' anni per farlo. Egli con suo figlio è rimasto in secondo piano dandogli solide basi.

Quando Ulisse torna a casa e incontra suo padre non si svela ma suo padre inizia a chiedergli di Ulisse e a parlargli del frutteto in cui Ulisse è cresciuto e in quel momento il figlio si rivela e si riabbracciano dopo vent' anni di assenza.

In conclusione, il professor Nibali ha affermato che il padre non deve né stare attaccato al figlio né abbandonarlo ma sostenerlo dandogli solide basi e facendolo spiccare il volo e realizzare, insomma tutti i padri dovrebbero comportarsi come Laerte!



LETTERA T_{IN}FORMA

INTERVISTA A DANTE ALIGHIERI

di Elia Nobili

In questa breve puntata sto per intervistare il padre della letteratura italiana, un uomo acculturato, un gran pensatore. Avete capito di chi si tratta? Esatto, proprio lui; e ora senza indugiare facciamo entrare colui che con le parole ci sa fare: messer Durante Alighieri!

Buonasera messere.

Buonasera caro Durante.

Oh no per gentilezza non mi battezzì così, per me è una stranezza. Mi chiami piuttosto Dante.

Certo, non si preoccupi. Come prima domanda volevo chiederle quali materie avesse studiato da piccolo.

Innanzitutto io studiai e mi dilettaì in letteratura approfondendo i poeti provenzali, latini e siciliani; appresi inoltre la retorica, l'arte di saper parlare e si ricordi che come si dicono le cose è importante tanto quanto quello che si dice.

Ovviamente; prossima domanda: Quali emozioni ha sperimentato la prima volta che vide Beatrice?

La prima volta che vidi la mia donna fu spazzante, sconvolgente, la lingua divenne muta e gli occhi non ebbero il coraggio di guardarla; colei che avanzava sentendosi laudare e restando coperta di umiltà. La sua visione ordinò alla mia anima: sospira.

Wow, davvero emozionante messer Dante, anche se poi vi siete sposato con Gemma Donati...

Eh sì, è vero, non sempre nella vita si riesce ad ottenere quello che si vuole.

Giusto, ma ora la prossima: Lei ha ricoperto vari incarichi politici nella sua città giusto?

Giustissimo, fui priore, colui che "viene prima"; appartenni al partito dei guelfi ma che poi, ahimè, si divisero in bianchi e neri e io sostenendo la libertà venni tirato a fondo da una mano scura, una mano nera, una mano di un grifone che una volta che mi ebbe afferrato mi scaraventò lontano, in esilio. Girai molte città ma nessuna era come la mia Firenze.

Capisco, ora può parlarci invece del suo più grande poema?

Certo, con molto piacere. La mia Commedia è un poema dallo stile dimesso e umile; anche se il contenuto è all'inizio pauroso poi termina in modo allegro e piacevole. Purtroppo Boccaccio ha cambiato il titolo alla mia commedia anche se ripensandoci bene non ci sta poi tanto male.

Come ultima domanda la più spiacevole, lei è morto a Ravenna non è vero?

Sì, purtroppo sì, anche se mi sarebbe piaciuto tornare a Firenze. Sono morto di malaria dopo essere tornato da una visita diplomatica a Venezia nel 1321 lontano dalla mia città. Che triste sorte mi toccò.

Grazie del suo tempo messer Dante, spero che abbia raggiunto il suo posto lassù, assieme a Beatrice.

Di nulla.

Con voi ci vediamo alla prossima puntata di Grandissimi, personaggi di ieri e di oggi!



SPECIALE SANREMO

SANREMO 2024: UN GRANDE SUCCESSO

di Angelica Bertolotti e Giorgia Martoccia

In questo articolo tratteremo di un argomento molto interessante e seguito, che appassiona gli amanti di musica e intrattenimento, ovvero il festival di Sanremo.

Il Festival della Canzone Italiana, nonché Festival di Sanremo, è un evento musicale che si tiene ogni anno in Italia, a Sanremo, a partire dal 1950. Vi hanno preso parte molti concorrenti e ospiti. È considerato uno dei più importanti festival musicali al mondo.

Il teatro che ospita questo festival è l'Ariston, che presenta un grande palco che, oltre ai cantanti in gara, spesso accoglie anche l'orchestra, mancata soltanto negli anni Ottanta. Le scenografie del Festival sono un altro elemento che caratterizza ogni edizione.

I brani in gara vengono selezionati nei mesi precedenti da una commissione sulla base delle candidature dei cantanti. Viene trasmesso in diretta su vari programmi televisivi come per esempio la Rai. Al vincitore o alla vincitrice del Festival viene consegnata la statuetta del Leone di Sanremo, simbolo dello stemma comunale, che è il riconoscimento più importante per i musicisti italiani di musica leggera. I cantanti vengono votati dalla giuria scelta, sotto forma di televoto, in modo che anche chi sta guardando il festival da casa può dare il suo parere sulle canzoni sentite.

Le ultime cinque edizioni sono state condotte da Amadeus, che ne è stato anche direttore artistico, affiancato da vari altri conduttori o cantanti, come Fiorello, Gianni Morandi e Lorella Cuccarini.

A malincuore la prossima edizione di Sanremo non la condurrà più Amadeus, ma qualcun altro.

I concorrenti di Sanremo 2024 sono stati: Fiorella Mannoia, Geolier, Dargen D'Amico, Emma, Fred De Palma, Angelina Mango, La Sad, Diodato, Il tre, Renga e Nek, Sangiovanni, Alfa, Il volo, Alessandra Amoroso, Le Gazzelle, Negramaro, Irama, Rose Villan, Mahmood, Loredana Bertè, The Kolors, Big Mama, Ghali, Annalisa, Mr. Rain, Maninni, Ricchi e Poveri, Santi francesi, Clara, BNKR44.

Vediamo cosa ne pensano i nostri professori di Sanremo:

Prof.ssa Zani: Sì, io guardo Sanremo e lo trovo uno spaccato della società italiana, ma a volte cade nel banale e nel ripetitivo. Andrebbe rivoluzionato e rivisto.

Prof. Gennari: Sì, guardo sempre Sanremo, per tradizione familiare lo guardiamo ogni anno. E quindi lo trovo divertente ed ho apprezzato la scelta dei conduttori e concorrenti degli ultimi anni.

In questa edizione di Sanremo 2024 ha vinto Angelina Mango, che ha partecipato ad Amici, un programma televisivo condotto da Maria De Filippi che dà una possibilità ai ragazzi giovani di inseguire i propri sogni, come cantare e ballare.

Angelina ha sviluppato questa passione grazie a suo padre, Pino Mango, di origini lucane. Angelina Mango ha vinto con il 40,3 % dei voti, al secondo posto si è classificato Geolier e infine Annalisa.

Dopo la vittoria di Angelina Mango al festival, sono scoppiate le polemiche social dei fan del rapper napoletano sul voto della sala stampa, che è servito ad Angelina per vincere. Appena annunciata la vittoria di Angelina, è diventato virale il video in cui Annalisa si mostra delusa e amareggiata.

L'ultimo arrivato in classifica è stato Fred de Palma, perché ha affrontato la gara con spensieratezza e la sua canzone era simile a quella di Tananai, pubblicata nel 2022, motivo per cui non è stata particolarmente apprezzata dal pubblico.

SPECIALE SANREMO



Sanremo
74° Festival della Canzone Italiana
2024

SPECIALE SANREMO

SANREMO 2024: GLI OUTFIT PIÙ STRAVAGANTI

di Giuliano Carriero Roda e Giovanni Rampoldi

Ecco a voi dei look stravaganti di alcuni cantanti della trasmissione televisiva più vista in Italia!

- **Loredana Bertè**, cantando “Pazza”, nella quinta serata ha indossato un vestito nero con la gonna molto corta con al bordo dei fili per farlo sembrare sfilacciato e inoltre ha indossato degli occhiali da sole con dei fiori di plastica neri in cima.

Voto: 6.

- **Mahmood**, cantando “Tuta Gold”, nella seconda serata si è presentato con un vestito nero ma anche abbastanza trasparente, la cui parte sinistra fosse, in corrispondenza della spalla, sembrava riversata sul braccio.

Voto: un bel 9.

- **Rose Villain**, cantando “Click Boom!”, nella prima serata ha indossato un vestito a motivi floreali. I fiori dipinti o scolpiti erano fatti di lastre vitree.

Voto: 8.

- **I Ricchi e Poveri**, cantando “Ma non tutta la vita”, nella prima serata si sono vestiti con un completo normale: giacca e pantaloni. La cosa strana? Erano uniti da un fiocco gigante che li teneva vicini!

L'unione fa la forza, sì, ma non un buon voto, e si beccano un bel 6.

- **Ghali**, cantando “Casa mia”, nella terza serata si è messo una giacca a scacchi dai colori oro, blu e rosso e puntellata di palline dorate in onore di Michael Jackson. Inoltre, durante la sua esibizione si è visto un alieno nella platea...

Bello lo stile anni '90; voto meritato: 8.

- In questo articolo impossibile non citare i **La Sad**, gruppo punk presentante “Autodistruttivo” a Sanremo, perché nella prima serata sono arrivati a petto nudo con sopra solo una giacca di pelle e delle costole di ferro sul petto e si sono presentati tutte le serate coi loro capelli nelle pettinature più disparate.

Con lo stile un po' depresso ma punk si meritano un 9+.

- Ma il vincitore di stranezza nel vestirsi è **Dargen d'Amico**, cantando “Onda Alta”, ha indossato abiti strampalati in tutte le serate: nella prima serata ha indossato un completo nero con una “collana” formata da orsetti di peluche (sì, avete letto bene: orsetti di peluche), mentre della seconda serata ha indossato un completo con sopra disegnata la Luna, nella terza serata con giacca e pantaloni beige chiaro con scritto sopra tante volte “parole”, nella quarta serata ha indossato una giacca oro brillanti nata, mentre nella quinta serata ha indossato giacca e pantaloni rossi e neri con dei cuori di plastica sottili incollati sopra.

Canzone bellissima e si può dire lo stesso dei suoi outfit: un 10 è più che meritato.

Quindi, cari lettori, quale look preferite e quale ritenete più stravagante?



SPECIALE SANREMO

IL FANTASANREMO

di Michele Di Napoli, Sara Gianquinto, Virginia Bonetti e Alessio Ciambarella

Il FantaSanremo è ormai da 4 anni un evento attesissimo, assieme alla settimana del Festival.

Nato da un semplice gruppo di amici, oggi è probabilmente il gioco più seguito durante il mese di febbraio.

È sbarcato sul web nel 2021, riscuotendo grande successo – 50 mila squadre solo nel primo anno. Piano piano, anche personaggi importanti e gli artisti in gara hanno iniziato a parlarne sempre di più, arrivando a nominare sul palco dell'Ariston il gioco per la prima volta in assoluto.

Grazie alla fama ricevuta, nello stesso anno è nato anche il FantaEurovision, che ha coinvolto sempre più celebrità, come Saverio Raimondo e il senatore Antonio Razzi.

Dopo diversi cambiamenti, siamo arrivati a un regolamento finale.

Come funziona? Ve lo spieghiamo noi.

Innanzitutto bisogna creare una squadra: utilizzando 100 baudi, le monete del gioco, si possono “comprare” 5 cantanti, uno dei quali sarà il capitano. Con loro e le loro azioni si guadagneranno punti. Come? Grazie ai bonus e ai malus.

Ogni serata del Festival, i cantanti compiono alcune azioni, spesso considerate un po' stravaganti, per far guadagnare punti ai giocatori e per vincere il gioco. Alla fine del Festival, vince il concorrente che ha guadagnato più punti (quest'anno hanno vinto i La Sad).

I bonus si dividono in diverse categorie:

- Bonus ad personam: dati solo ad un certo concorrente. Tra gli elencati, quest'anno c'erano anche “Sesto Sangiovanni” (+6) e “Nek ritrova Laura tra il pubblico” (+1);
- Bonus Amarcord: bonus ispirati ad azioni fatte da vecchi concorrenti. Tra gli elencati, quest'anno c'erano anche “Bonus Morandi: porta una scopa sul palco” (+18) e “Bonus Achille: sdraiato a terra come i Doors” (+10);
- Bonus serali: bonus che valgono per tutti i concorrenti durante tutte le serate del festival. Tra gli elencati, quest'anno c'erano anche “Suona uno strumento” (+5) e “Standing ovation dell'orchestra” (+30);
- Bonus premium: bonus decisi dalle aziende che sponsorizzano il FantaSanremo. Tra gli elencati, quest'anno c'erano anche “Bonus Chanteclair: outfit piumato” (+10) e “Bonus Ciobar: abbraccia il conduttore” (+10);
- Bonus settimanali e giornalieri: bonus che valgono solo per un giorno o per una volta durante la settimana. Tra gli elencati, quest'anno c'erano anche “Diretta social con @fantasanremo” (+10) e “Bonus finale: GRAZIE AMA” (+20).

I malus funzionano nello stesso modo. Ce ne sono diversi, tra cui:

- Non scende nessuna delle scalinate dell'Ariston (-5);
- Litiga con il pubblico (-25);
- Si siede sulle scale o a terra (-5);
- Fischi di disapprovazione del pubblico dell'Ariston chiaramente udibili (-30);
- Problemi tecnici che causano l'interruzione del brano (-20).

Quest'anno si è concluso il FantaSanremo e ancora non si sa se l'anno prossima si farà una nuova edizione del gioco. Per ora, però, rimane ancora da giocare il FantaEurovision, le cui iscrizioni iniziano ad aprile. E voi, giocherete anche durante l'Eurovision?

INDAGINI AD ALTA QUOTA: BAMBINO AL COMANDO, L'AEREO SI SCHIANTA

di Riccardo Vitucci e Luca Minoia

23 marzo 1994, Jaroslav Kudrinskij si imbarca sul Airbus A310-304 della compagnia Aeroflot, a bordo ci sono, anzi c'erano 63 passeggeri più 12 membri dell'equipaggio.

Il tragitto è dall'aeroporto Seremetevo di Mosca all'aeroporto Kai Tak di Hong Kong; all'inizio tutto fila liscio e a bordo ci sono i due figli del pilota, Eldar e Jana.

Il comandante, facendo uno strappo alla regola, fa mettere i propri figli nella postazione di comando; la prima è Jana, e fin qui tutto bene, poi arriva sul sedile Eldar di 15 anni, lui vede girare l'aereo e provando a simulare il gesto, probabilmente disattiva il pilota automatico.

All'inizio Eldar nota che il veicolo sta girando, ma nel giro di pochi secondi precipita. La velocità aumenta e i presenti sono schiacciati dalla pressione. "Alza, tira il volante, lo vedi il pericolo, eh?" - urla il padre; il velivolo si alza ma in un modo che rende impossibile la ripresa, e così dopo pochi minuti esso ricomincia a cadere.

La situazione è critica, però grazie al co-pilota il muso punta per poco verso destra, dando la possibilità al pilota di ritornare al posto.

Successivamente l'aereo continua a cadere, si riprova a sollevarlo dolcemente, ma ormai è troppo tardi: l'aereo si schianta con violenza e non ci sono sopravvissuti: ecco la conseguenza di un gioco finito in tragedia.



ENTERTAINMENT

IL CORSO DI DANZA

di Micol Guilizzoni

Il corso di danza è una delle possibili attività extracurricolari della nostra scuola, ma è aperto a tutti, anche coloro che sono studenti da altre parti. Il nome dell'associazione è "Associazione A Passo Di Danza". Oggi ci sono due tipi di corsi, propedeutica alla danza e danza classica dai 6 anni in su, ma in passato si insegnava anche danza moderna. I corsi di propedeutica alla danza (scuola dell'infanzia) si svolgono nel saloncino della scuola

dell'infanzia, mentre i corsi di danza dai 6 anni si svolgono nel salone teatro dell'istituto. Qui tutti possono ballare se lo desiderano, dai più piccolini ai più grandi! Per ora noi "grandi" (delle medie) siamo 5.

Adesso conosceremo meglio questa attività attraverso una breve intervista a una delle maestre, Giulia (la nostra):

1) Da quanti anni insegna danza? E da quanti qui?

2) Le piace? Come si svolge una lezione tipo?

3) Qual è stato il saggio che ricorda con maggior emozione?

4) Come sono le alunne di quest'anno? (Inoltre, quante sono circa?)

5) Quante e quali maestre di danza lavorano nell'Associazione A Passo di Danza?

1- Insegno danza da circa 18 anni e qui alla scuola Maria Ausiliatrice da 15 anni.

2- Mi piace molto perché mi piace poter trasmettere la mia passione per la danza alle giovani generazioni. La lezione inizia con un riscaldamento a terra per poi passare allo studio alla sbarra, al centro e termina con i salti ed una piccola coreografia.

3- Il mio ricordo più emozionante è legato a due rappresentazioni: lo spettacolo di metà anno "La Bella Addormentata" che abbiamo presentato al Teatro Pime di Milano, dove ho potuto danzare il ruolo di Aurora accompagnata nel balletto di repertorio dalle mie allieve, ed il saggio di fine anno che si è svolto qui nel 2018 e che io ho seguito con il pancione, pochi giorni prima che nascesse la mia piccolina.

4- Le alunne di quest'anno (poco più di una cinquantina) sono davvero molto appassionate ed impegnate, sempre felici di mettersi alla prova per migliorare. Creano una bellissima atmosfera di dedizione e serenità.

5- Attualmente nell'associazione lavorano, oltre a me, che insieme ad insegnare seguo la direzione artistica, altre due insegnanti, Federica ed Alessia. Ci piacerebbe nel futuro ampliare il corpo docenti ed offrire sempre di più alle nostre allieve.

Trovate tutte le informazioni aggiuntive su <https://asdapassodidanza.it/>. Le iscrizioni apriranno a fine maggio, vi aspettiamo numerose/i! In questa pagina trovate alcune foto di noi allieve e allievi nel tempo (insieme a maestre e maestri).

Spero che questo articolo vi sia piaciuto e che vi abbia fatto appassionare alla danza! Immagino tantissimi promemoria per fine maggio!

Alla prossima!



TUTTE LE TRASFORMAZIONI DI GOKU

di Pietro Mercorio

Approfondiamo tutte le trasformazioni di Goku!

GRANDE SCIMMIA

Questa forma è presente in DragoBall, DragonBallZ e DragonBall GT (in forma dorata). Avviene quando un Sayan guarda la Luna piena, che trasmette ai suoi bulbi oculari delle onde Blutz per l'esattezza 17 milioni di onde, che fanno partire una reazione alla sua coda, e comincia la trasformazione. Questa trasformazione può essere usata da tutti i Sayan (se hanno ancora la coda). La trasformazione moltiplica per 10 volte la forza del Sayan utilizzatore e può essere controllata dai Sayan più abili (come Vegeta nello scontro con Goku).

SBLOCCO DEL POTENZIALE

Questa forma è presente in DragonBall. Più che una trasformazione, è un aumento di potenza che Goku sblocca da bambino bevendo l'Acqua Divina per sconfiggere il Grande Mago Piccolo. Il problema dell'acqua divina è che in realtà è un potente veleno, ma che risveglia tutta la forza nascosta dell'utilizzatore, se supera il veleno.

KAIOKEN

Questa "forma", perché più che forma, è una tecnica, è presente in DragonBallZ e in DragonBallSuper (unita al Super Sayan Blue). Questa tecnica è stata insegnata a Goku dal Re Kaioh sul Pianeta di Re Kaioh del nord per prepararsi alla battaglia contro i Sayan. Il problema di questa tecnica è che se l'utilizzatore perdesse il controllo dell'aura, sarebbe il suo corpo a cedere. Questa tecnica ha vari stadi: x2, x3, x4, x10, x20, x100 (nel film "La Sfida Dei Guerrieri Invincibili").

SUPER SAYAN FALSO

Questa forma è presente nel film "DragonBallZ: La Sfida Dei Guerrieri Invincibili". Goku sblocca questa trasformazione contro Lord Slug ed ha la stessa potenza del Super Sayan.

SUPER SAYAN

Questa trasformazione è presente in tutti le serie escluso DragonBall. È sbloccata quando l'utilizzatore è sotto stress o rabbia e Goku la utilizza contro Freezer. Ha vari gradi: grado

2,3 e 4 (o FullPower).

SUPER SAYAN 2

Questa trasformazione è presente in tutte le serie escluso DragonBall. È una forma più potenziata del Super Sayan, è raggiunta da Goku sul pianeta del Re Kaioh, e la utilizza contro Yakon e Marino Vegeta.

SUPER SAYAN 3

Questa trasformazione è presente in tutte le serie escluso DragonBall. Goku la raggiunge contro Fat Bu e la riutilizza contro Super Bu e Kid Bu. Il problema di questa trasformazione è che utilizza molta aura e fa stancare l'utilizzatore.

SUPER SAYAN 4

Questa trasformazione è presente in Dragonball GT. Non è canonica e Goku la raggiunge contro Baby e la raggiunge da Scimmione Dorato.

SUPER SAYAN GOD

Questa trasformazione è presente in DragonBallSuper. Goku la raggiunge contro Lord Beerus grazie all'aiuto da 5 Sayan dal cuore puro (Trunks, Vegeta, Goten, Gohan e Videl, che in pancia ha una bambina Sayan, Pan). Poi questa trasformazione diventa parte del potere di Goku e la utilizza anche con Super Sayan e in forma normale (Super Sayan Beyond God contro Freezer).

SUPER SAYAN BLU

Questa trasformazione è presente in DragonBallSuper e in SuperDragonballHeros. Goku raggiunge questa trasformazione allenandosi nel pianeta di Lord Beerrus con Whis e il suo vero nome sarebbe Super Sayan God Super Sayan, ma è chiamato Super Sayan Blu per i capelli. Goku la aggiunge al Kaioken (fino al x20 contro Jiren e fino al x10 contro Hit).

ULTRA ISTINTO

Questa "forma", o meglio, tecnica, è presente in DragonBallSuper e SuperDragonBallHeros. Goku raggiunge questa forma contro Jiren ed ha 2 stadi: l'Ultra Istinto Incompleto e l'Ultra Istinto Completo. Goku nel manga la utilizza anche da Super Sayan God e da Super Sayan Blu.

TECNOLOGIA

LE PIATTAFORME DI PRESENTAZIONE

di Riccardo Ajelli e Cristiano Delledonne

Oggi vi proponiamo alcuni software per realizzare splendide presentazioni. Quale scegliere?

Ecco i dati tecnici che ci possono aiutare a comprendere cosa fa per noi...

Canva

Fondatori: Melanie Perkins, Cameron Adams e Cliff Obrecht

Anno di fondazione: 2013

Persone che la utilizzano: oltre 85 milioni

Cose positive: ci sono tanti modelli di presentazione molto decorati e particolari

Cosa negativa: le cose più belle si possono fare solo a pagamento

Power Point

Fondatori: Bob Gaskins

Anno di fondazione: 1987

Persone che lo utilizzano: 164 milioni di persone

Cose positive: è facile capire come usare le varie funzioni

Cose negative: ci sono pochi modelli

Keynote

Fondatore: Steve Jobs

Anno di fondazione: 2013

Persone che lo usano: 216 milioni

Cose positive: ci sono molte funzioni disponibili gratis

Cose negative: è difficile da usare.

Google Presentazioni

Fondatori: Larry Page, Sergey Brin

Anno di fondazione: 1998

Persone che la utilizzano: 5,44 miliardi di persone

Cose positive: si possono creare e formattare presentazioni lavorando con altre persone

Cosa negativa: non ci sono molti modelli e animazioni



RAGAZZinFORMA

FONDATA NEL 2014 DA

Paolo Gennari
Luca Barbato
Riccardo Anis Pollo

DIRETTORI RESPONSABILI

Paolo Gennari
Laura Zani

CONDIRETTORE

Alessandro Pullara

CAPOREDATTORI

Benedetta Carriero Roda
Luca Minoia
Elia Nobili
Camilla Tricoli

IN REDAZIONE

Riccardo Ajelli
Angelica Bertolotti
Virginia Bonetti
Alice Bozzo
Gabriele Wenjie Capellani
Giuliano Carriero Roda
Federico Caruana
Alessio Marzio Ciambarella
Sara Contu
Antonio Curcio
Clarissa Dei
Cristiano Delledonne
Michele Ismael Di Napoli
Nicole Frasi
Sara Gianquinto
Micol Anastasia Guilizzoni
Anita Maria Iannuzzi
Rosa Francesca Iannuzzi
Francesco Manzati
Giorgia Martocchia
Pietro Mercorio
Caterina Morales
Agnese Origi

Elena Premoli
Giovanni Rampoldi
Andrea Re
Irene Spreafico
Riccardo Vitucci

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Michele Ammirabile
Rosanna Moroni
Daria Rocco
Alessandro Tontini
Umberto Zorzi



SOMMARIO 5

PAG. 2 EDITORIALE

PAG. 3 ATTUALITÀ

PAG. 5 @SCHOOL

PAG. 15 LETTERATinFORMA

PAG. 16 SPECIALE SANREMO

PAG. 20 MONDO

PAG. 21 ENTERTAINMENT

PAG. 23 TECNOLOGIA

CONTROCOPERTINA:

"Campo di grano SENZA volo di corvi"
di Alice Bozzo.

"Una (quasi) copia dell'opera finale di Van Gogh è il modo perfetto per iniziare la stagione!"

RESTA IN CONTATTO CON NOI:

www.mariausiliatrice.it
gioralino@mariausiliatrice.it
ragazzinforma.com
sma_sandonato
SMASanDonatoMse